



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Commissione per le
Valutazioni dell' Impatto Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
Commissione VIA

prot. CVIA - 2006 - 0002809 del 17/07/2006



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2006 - 0019128 del 18/07/2006

Direzione per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Raffaele Ventresca

SEDE



Pratica N.

Ref. Mittente

OGGETTO: Trasmissione parere n. 800 del 13/07/2006.

Si trasmette copia conforme del parere n. 800 del 13 Luglio 2006 riguardante il progetto parere art. 8 DPCM 20.09.05 RTN di Muggia (TS) parere Commissione VIA n. 773 del 30.03.06 – Società Teseco S.p.a. – sottoscritto da tutti i votanti.

All.: c.s.

Il Segretario della Commissione VIA
(Luciana Lo Bello)

Luciana Belli



MINISTERO DELL'AMBIENTE

COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Parere n. 800

del 13/07/2006

Progetto: **Parere Art. 8 DPCM 20.09.2005 RTN di Muggia
(Ts)/Parere Commissione VIA nr. 773 del 30.03.06**

Proponente: **Società Teseco Spa**

Handwritten signatures and initials, including 'M. de...', 'A. de...', 'B. de...', 'A. de...', 'B. de...', 'A. de...', 'B. de...'.

LA COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

1 PREMESSA AMMINISTRATIVA

Con lettera in data 19.05.06 prot. DSA-2006-0013990 la Direzione III ha trasmesso alla C/MIA prot. C/MIA-2006-0001831 in data 22.05.06 il parere della Regione Friuli Venezia Giulia, prot. n° 3347 del 05.05.06, acquisita in data 10.05.06 prot. n° DSA-2006-12945, in merito al progetto "Impianto di trattamento rifiuti speciali e pericolosi e non pericolosi" sito in via Flavia di Aquilinia in Muggia (TS).

Con lettera prot. C/MIA-2006-0001964 del 29.05.06 il Presidente della C/MIA ha incaricato di redigere il parere richiesto al G.I. formato da Prof. Di Federico (referente), prof. Di Muccio e Avv. Ravenni.

In merito al progetto in esame si richiama che la C/MIA si è già espressa con parere favorevole n° 773 del 30.03.06 in merito alla compatibilità ambientale del progetto.

2 PARERE E PRESCRIZIONI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione Friuli Venezia Giulia con l'atto richiamato in premessa "esprime parere favorevole in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione della piattaforma polifunzionale della Teseco all'interno della zona D3a individuata dal PRGC del Comune di Muggia", ricordando che "la realizzazione dell'impianto proposto dovrà essere preceduta dall'approvazione di una apposita variante al PRG di Muggia, atta a garantire l'integrazione dell'impianto stesso con l'assetto viario dell'area circostante e di un piano particolareggiato esteso all'intero ambito T all'interno della zona D3a".

Poiché il parere della Regione Friuli Venezia Giulia è pervenuto alla C/MIA in data successiva a quella in cui l'intervento in esame è stato valutato dalla stessa C/MIA e contiene 21 prescrizioni, si rende necessario verificare quali di queste prescrizioni possono essere ritenute ricomprese nelle 8 a suo tempo formulate nel parere della C/MIA, nonché individuare fra le altre indicate dalla Regione Friuli Venezia Giulia quelle da condividere e quindi inserire nella proposta di schema di decreto di compatibilità ambientale. Allo scopo è stato predisposto il seguente quadro di raffronto che permette di valutare e selezionare le prescrizioni da aggiungere a quelle già a suo tempo formulate nell'atto C/MIA n° 773 del 30.03.06.

3 QUADRO PRESCRITTIVO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Il quadro prescrittivo della Regione FVG di cui all'atto n° 3347 del 05.05.06 è qui di seguito integralmente riportato:

1. nell'operatività dell'impianto, dovrà essere data priorità al trattamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste, rispetto a

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MM, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NN, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WU, WV, WW, WX, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YY, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ.]

quelli prodotti da altri soggetti, escludendo in ogni caso i rifiuti radioattivi ed i rifiuti provenienti da realtà ed aziende esterne alla Provincia di Trieste;

2. dovrà essere predisposta a cura del proponente, a cadenza annuale, ed inviata al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, alla Provincia di Trieste, alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ed all'ARPA, una Relazione concernente le tipologie ed i quantitativi di rifiuti trattati nell'impianto, distinguendo quelli provenienti dal sito "ex Aquila" da quelli provenienti da siti esterni. In tale Relazione dovranno essere indicate le capacità residue di trattamento, disponibili per rifiuti provenienti da altri soggetti;
3. il progetto definitivo dovrà essere integrato con una planimetria indicante le aree di stoccaggio, all'interno del comprensorio oggetto di bonifica, in cui collocare i materiali (provenienti dagli scavi della galleria sotto il Monte d'Oro della grande viabilità fra Lacotisce-Rabuiese), destinati ai riempimenti nelle zone oggetto di bonifica;
4. dovrà essere definita dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio una modalità per la tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto ed in uscita dallo stesso;
5. il camino del biofiltro dovrà essere portato all'altezza di 20 m.;
6. dovrà essere installato un filtro a maniche per il trattamento dei fumi nella sezione biopila dell'impianto;
7. dovrà essere installato un ulteriore sistema per l'abbattimento dell'ammoniaca;
8. tutte le pareti delle sezioni di trattamento dell'impianto, nelle quali è possibile la formazione di polveri, dovranno essere tamponate;
9. dovrà essere predisposto da parte del proponente ed integrato all'interno del progetto definitivo:
 - un piano di monitoraggio della qualità dell'aria in un congruo intorno dell'area di progetto. In particolare si dovrà prevedere una campagna di rilievo della qualità dell'aria prima dell'entrata in funzione della piattaforma polifunzionale — protratta per un periodo significativo (almeno trimestrale) sui parametri PM10, NH3 e HCl, e ripetuta annualmente per lo stesso periodo negli anni successivi alla messa in esercizio dell'impianto. Ciò allo scopo di confrontare i contributi provenienti dalle emissioni dell'impianto con la situazione preesistente;
 - un piano di monitoraggio del clima acustico in fase di esercizio dell'impianto. In particolare si dovranno prevedere periodiche campagne di rilievo del clima acustico (almeno a cadenza annuale), protratte per un periodo idoneo ad identificare il contributo della piattaforma polifunzionale;
 - un piano di gestione sulle procedure di intervento in caso di malfunzionamenti dell'impianto e di particolari situazioni di emergenza. All'interno del piano si dovrà delineare inoltre una particolare procedura in cui, anche sulla base delle risultanze di cui ai monitoraggi sulla qualità dell'aria, si preveda di interrompere l'emissione dal camino del biofiltro in caso di condizioni meteorologiche (calma di vento, inversione termica) sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti;

10. gli elaborati inerenti i piani di monitoraggio e di gestione di cui al punto precedente, dovranno essere sottoposti alla verifica da parte dell'ARPA FVG prima dell'approvazione finale del progetto;
11. dovrà essere installato un sistema per la dispersione di agenti neutralizzanti delle eventuali emissioni osmogene che dovessero generarsi dal funzionamento della piattaforma polifunzionale;
12. la portata massima delle acque reflue scaricate in fognatura dalla piattaforma polifunzionale non dovrà eccedere i 20 m³/h;
13. il proponente dovrà trasmettere al Gestore del ciclo integrato dell'acqua, a cadenza almeno mensile, i risultati delle analisi sulle acque reflue scaricate nella fognatura, che attestino il rispetto dello scarico ai sensi del D Lgs 152/1999 e s mi;
14. in caso di disservizi agli impianti, il proponente dovrà comunicare tempestivamente al Gestore l'entità del disservizio, le eventuali conseguenze sulla qualità delle acque reflue scaricate nella fognatura, li eventuali casi di non rispetto dei limiti di legge, le caratteristiche complessive del refluo scaricato in fognatura, la durata presunta del disservizio;
15. il proponente dovrà trasmettere al telecontrollo di Zaule i dati puntuali dei parametri fondamentali acquisiti prima dello scarico delle acque reflue in pubblica fognatura,
16. dovrà essere riattivato a cura del proponente - fin dalla fase di cantiere - il raccordo ferroviario esistente nei pressi della piattaforma, da utilizzare per il trasporto di tutti i carichi (in particolare di eventuali trasporti eccezionali) suscettibili di essere dirottati sul vettore ferroviario;
17. per la bonifica dei terreni di proprietà del proponente ubicati nella valle delle Noghere e nell'area degli impianti, salvo diverse e dimostrate esigenze, dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità interna ai tini della movimentazione dei materiali terrosi;
18. dovranno essere predefiniti, d'intesa tra il proponente, il Comune di Muggia e l'EZIT, i percorsi e gli orari più idonei - al fine di minimizzare l'impatto dei trasporti di materiali destinati alla piattaforma polifunzionale e provenienti dal sito di interesse nazionale "Trieste" e da altre attività - sulla viabilità ordinaria;
19. il proponente dovrà inviare annualmente - entro il mese di gennaio - al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, alla Provincia di Trieste, alla Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici e all'ARPA, una Relazione con l'indicazione delle tipologie, dei quantitativi e delle destinazioni dei rifiuti inviati agli smaltitori finali;
20. un progetto relativo al decommissioning della piattaforma polifunzionale dovrà essere predisposto dal proponente con congruo anticipo rispetto alla fine della vita utile dell'impianto stesso e dovrà essere inviato per la verifica all'ARPA FVG, alla Provincia di Trieste ed agli altri organi competenti in materia;
21. nella progettazione dell'intervento proposto dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti, finalizzati ad un migliore inserimento paesaggistico delle strutture e degli impianti:

- mascheramento alla vista dei volumi tecnici (torrini, aspiratori, ecc) mediante opportuna progettazione architettonica;
- scelta dei cromatismi dei volumi previsti da compiere in base ad una coerenza cromatica all'interno della scala dei grigi e del colore naturale delle terre, per l'integrazione con i chiaro scuri della vegetazione di mascheramento prevista;
- trattamento con finitura non riflettente per tutte le parti: metalliche;
- utilizzo di pannelli a maglia larga con movimentazione del tracciato planimetrico e dei prospetti per la recinzione esterna, mettendo anche a dimora arbusti disposti a gruppi irregolari per un effetto "macchie di colore" integrazione con altre specie arboree ed arbustive della sistemazione a verde di progetto, per favorire la diversità e la varietà anche con disposizione degli impianti a piccoli raggruppamenti irregolari;
- nel parcheggio messa a dimora di un'unità arborea ogni-due stalli;
- previsione di cure colturali per almeno due stagioni vegetative successive alla messa a dimora per garantire l'attecchimento.

4 QUADRO PRESCRITTIVO DI CUI AL PARERE N° 773 DEL 30.03.06 DELLA C/VIA

Il quadro prescrittivi di cui al parere n° 773 del 30.03.06 della C/VIA viene qui di seguito integralmente riportato:

1. prima dell'avvio dei lavori della realizzazione della piattaforma dovrà essere effettuata la bonifica dell'area di sedime da attuare con le modalità contenute nel progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi Decisoria in data 13.10.2005;
2. le modalità e i tempi di permanenza relativi allo stoccaggio temporaneo dei terreni inquinati scavati dall'area di sedime della piattaforma e abbancati nelle aree circostanti dovranno essere concordare con Arpa FVG alla quale sono demandate anche le verifiche della qualità delle terre da utilizzare per il tombamento dei cavi dell'area della piattaforma;
3. in merito allo smaltimento finale dei materiali trattati nella piattaforma che non possono essere riutilizzati in situ il proponente dovrà affidarsi a soggetti autorizzati i cui impianti di smaltimento finale soddisfino puntualmente tutti i requisiti della normativa nazionale e U.E. di settore;
4. dovrà essere effettuato il monitoraggio, con modalità da concordare con ARPA della Regione Friuli Venezia Giulia, per le emissioni in atmosfera e per il campo acustico relativamente all'intero periodo di vita della piattaforma in esercizio;
5. il camino di emissione sarà dotato di apparecchiature per la misura in continuo delle emissioni; le caratteristiche delle apparecchiature e le grandezze da misurare verranno concordate con l'ARPA regionale;
6. nel pozzetto di campionamento posto a monte della confluenza nella pubblica fognatura, dovrà essere realizzato il monitoraggio in continuo delle caratteristiche del

- refluo, avendo concordato preliminarmente con ARPA regionale i parametri da controllare;
7. ogni eventuale cambiamento nella tipologia dei rifiuti trattati nella piattaforma rispetto a quelli riportati nella relazione istruttoria e negli elaborati del SIA (compresi i documenti di integrazione) dovrà essere sottoposto alla approvazione dell'ARPA regionale;
 8. la piattaforma dovrà essere dotata nella sezione di ingresso di apposito portale per il rilevamento della eventuale presenza di rifiuti radioattivi, che non possono essere nè stoccati nè trattati nella stessa piattaforma.

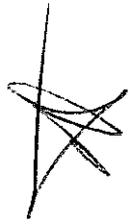
Le prescrizioni di cui ai punti 1, 3 e 8 dovranno essere poste in verifica presso il MATT.

5 QUADRO DI RAFFRONTO FRA LE PRESCRIZIONI CNIA E QUELLA DELLA REGIONE FVG

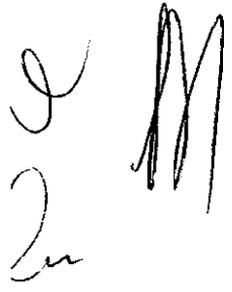
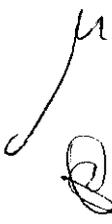
Al fine di valutare quali delle prescrizioni formulate dalla regione FVG prot. 377 del 05.05.06 fossero già ricomprese fra quelle formulate nel parere favorevole espresso dalla CNIA con atto n° 773 del 30.03.06 è stato predisposto il seguente quadro di raffronto.

| Prescrizioni Regione Friuli Venezia Giulia | Prescrizioni CNIA |
|---|--|
| 1. Nell'operatività dell'impianto, dovrà essere data priorità al trattamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste, rispetto a quelli prodotti da altri soggetti, escludendo in ogni caso i rifiuti radioattivi ed i rifiuti provenienti da realtà ed aziende esterne alla Provincia di Trieste. | Nella prescrizione n° 8 è esplicitato il divieto di trattamento dei rifiuti radioattivi |
| 2. Dovrà essere predisposta a cura del proponente, a cadenza annuale, ed inviata al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, alla Provincia di Trieste, alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ed all'ARPA, una Relazione concernente le tipologie ed i quantitativi di rifiuti trattati nell'impianto, distinguendo quelli provenienti dal sito "ex Aquila" da quelli provenienti da siti esterni. In tale | Nella prescrizione 2 il proponente deve concordare con ARPA FVG le modalità di stoccaggio temporaneo dei terreni inquinati scavati dall'area di sedime e la verifica della qualità delle terre da utilizzare per il tombamento dei cavi. Nel SIA viene effettuato il bilancio preliminare delle potenzialità dell'impianto impegnate dai terreni inquinati dell'area ex Aquila, nonché da quelli provenienti dal sito nazionale e da |

| | |
|--|---|
| <p>Relazione dovranno essere indicate le capacità residue di trattamento, disponibili per rifiuti provenienti da altri soggetti.</p> | <p>quelli esterni al sito.</p> |
| <p>3. Il progetto definitivo dovrà essere integrato con una planimetria indicante le aree di stoccaggio, all'interno del comprensorio oggetto di bonifica, in cui collocare i materiali (provenienti dagli scavi della galleria sotto il Monte d'Oro della grande viabilità fra Lacotisce-Rabuiese), destinati ai riempimenti nelle zone oggetto di bonifica.</p> | <p>Non era previsto nel progetto preliminare esaminato nell'ambito della procedura VIA l'utilizzo dell'area ex Aquila per lo stoccaggio dei materiali di scavo provenienti dalla realizzazione della galleria sotto il monte d'Oro. Il proponente in sede di progetto definitivo provvederà a perimetrare l'area necessaria includendo tale elaborato nel progetto definitivo.</p> |
| <p>4. Dovrà essere definita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio una modalità per la tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto ed in uscita dallo stesso.</p> | <p>Nella prescrizione 8 era previsto il monitoraggio per i soli rifiuti radioattivi. Per tutte le altre tipologie di rifiuto la "tracciabilità" può essere desunta dalla relazione di sintesi richiesta con la prescrizione 2 della Regione FVG o richiedendo una proposta progettuale al proponente. Non è attribuibile al MATT la individuazione di una modalità per la tracciabilità dei rifiuti in ingresso e uscita dalla piattaforma.</p> |
| <p>5/6/7/8/16/21</p> <ul style="list-style-type: none"> - camino del biofiltro alto 20 m - filtro a maniche per i fumi uscenti dalla biopila - impianto di abbattimento NH3 - confinamento completo locali in cui si generano polveri - riattivazione del raccordo FS esistente - mascheramenti, cromatismi, finiture parti metalliche, recinzione esterna, alberature e verde | <p>Queste prescrizioni sono di natura progettuale e non erano state previste fra quelle del parere della C/VIA. IN merito al camino si segnala che le simulazioni effettuate dal proponente espongono dati di incrementi non significativi in merito alle ricadute sia con il camino di h = 12 m sia con quello h = 15 m. Per l'aria estratta dalla biopila, il progetto non prevede il filtro a maniche in quanto la stessa biopila funziona come filtro e l'aria estratta è convogliata al biofiltro.</p> |
| <p>9/10</p> <p>Dovrà essere predisposto da parte del proponente ed integrato all'interno del progetto definitivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un piano di monitoraggio della qualità dell'aria in un congruo intorno dell'area di progetto. In particolare si dovrà prevedere | <p>La prescrizione 4 richiede le medesime attività previste dalla Regione FVG anche se il dettaglio del piano di monitoraggio viene rimandato all'accordo operativo fra ARPA-FVG e proponente. L'unica richiesta aggiuntiva da considerare è costituita dalla campagna trimestrale in merito alla qualità</p> |

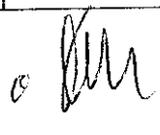














una campagna di rilievo della qualità dell'aria prima dell'entrata in funzione della piattaforma polifunzionale – protratta per un periodo significativo (almeno trimestrale) sui parametri PM10, NH3 e HCl, e ripetuta annualmente per lo stesso periodo negli anni successivi alla messa in esercizio dell'impianto. Ciò allo scopo di confrontare i contributi provenienti dalle emissioni dell'impianto con la situazione preesistente;

- un piano di monitoraggio del clima acustico in fase di esercizio dell'impianto. In particolare si dovranno prevedere periodiche campagne di rilievo del clima acustico (almeno a cadenza annuale), protratte per un periodo idoneo ad identificare il contributo della piattaforma polifunzionale;
- un piano di gestione sulle procedure di intervento in caso di malfunzionamenti dell'impianto e di particolari situazioni di emergenza. All'interno del piano si dovrà delineare inoltre una particolare procedura in cui, anche sulla base delle risultanze di cui ai monitoraggi sulla qualità dell'aria, si preveda di interrompere l'emissione dal camino del biofiltro in caso di condizioni meteorologiche (calma di vento, inversione termica) sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti.
- Gli elaborati inerenti i piani di monitoraggio e di gestione di cui al punto precedente, dovranno essere sottoposti alla verifica da parte dell'ARPA FVG prima dell'approvazione finale del progetto.

dell'aria nella situazione "ante operam". Tutte le prescrizioni della Regione FVG rappresentano, con il loro dettaglio, l'accordo da sottoscrivere fra proponente e ARPA FVG.

11. Dovrà essere installato un sistema per la

Per il contenimento delle emissioni odorogene

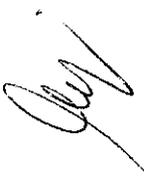
[Handwritten scribbles]

[Vertical handwritten notes and signatures]

[Horizontal handwritten notes and signatures]

| | |
|--|---|
| <p>dispersione di agenti neutralizzanti delle eventuali emissioni osmogene che dovessero generarsi dal funzionamento della piattaforma polifunzionale.</p> | <p>nel progetto è previsto il biofiltro, nel quale vengono convogliate tutta l'aria aspirata nelle diverse linee di trattamento. Non è previsto il sistema di neutralizzazione degli odori.</p> |
| <p>12/13/14/15</p> <p>La portata massima delle acque reflue scaricate in fognatura dalla piattaforma polifunzionale non dovrà eccedere i 20 mc/h.</p> <p>Il proponente dovrà trasmettere al Gestore del Ciclo integrato dell'acqua, a cadenza almeno mensile, i risultati delle analisi sulle acque reflue scaricate nella fognatura, che attestino il rispetto dello scarico ai sensi del D.Lgs. 152/1999 e s.m.i.</p> <p>In caso di disservizi agli impianti, il proponente dovrà comunicare tempestivamente al Gestore l'entità del disservizio, le eventuali conseguenze sulla qualità delle acque reflue scaricate nella fognatura, gli eventuali casi di non rispetto dei limiti di legge, le caratteristiche complessive del refluo scaricato in fognatura, la durata presunta del disservizio.</p> <p>Il proponente dovrà trasmettere al telecontrollo di Zaule i dati puntuali dei parametri fondamentali acquisiti prima dello scarico delle acque reflue in pubblica fognatura.</p> | <p>Nella prescrizione 6 si richiede il campionamento in continuo del refluo scaricato in fognatura, concordando con ARPAT i parametri da misurare. Le prescrizioni della Regione FVG sono espresse in dettaglio e costituiscono in pratica l'articolato dell'accordo da stipulare fra proponente e ARPA FVG.</p> |
| <p>17. Per la bonifica dei terreni di proprietà del proponente ubicati nella valle delle Noghère e nell'area degli impianti, salvo diverse e dimostrate esigenze, dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità interna ai fini della movimentazione dei materiali terrosi.</p> | <p>Nel progetto preliminare di bonifica dell'area ex Aquila, approvato dalla Conferenza dei Servizi Decisoria del 13.10.05 e considerando nell'ambito dell'esame del SIA, è stato verificato che la viabilità interna dell'area è quella più breve per il collegamento fra le aree Noghère e Impianti con la piattaforma di trattamento; pertanto non si poneva il problema dell'utilizzo della viabilità esterna all'area ex Aquila.</p> |
| <p>18. Dovranno essere predefiniti, d'intesa tra il proponente, il Comune di Muggia e l'EZIT, i percorsi e gli orari più idonei - al fine di</p> | <p>Non prevista in quanto nel progetto esaminato viene definita solo come ordine di grandezza complessivo l'entità dei terreni</p> |













| | |
|---|--|
| <p>minimizzare l'impatto dei trasporti di materiali destinati alla piattaforma polifunzionale e provenienti dal sito di interesse nazionale "Trieste" e da altre attività - sulla viabilità ordinaria.</p> | <p>inquinati provenienti dall'area da bonificare del sito nazionale di Trieste Muggia, in quanto non sono ancora disponibili i progetti di bonifica delle singole zone ricadenti all'interno dello stesso sito di interesse nazionale.</p> |
| <p>19. Il proponente dovrà inviare annualmente - entro il mese di gennaio - al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alla Provincia di Trieste, alla Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici e all'ARPA, una Relazione con l'indicazione delle tipologie, dei quantitativi e delle destinazioni dei rifiuti inviati agli smaltitori finali.</p> | <p>Nella prescrizione 3 sottoposta a verifica di ottemperanza dal MATT, si richiede che gli smaltitori esterni devono essere in possesso di impianto autorizzati conformi alla normativa nazionale e UE, senza precisare le tipologie e i quantitativi.</p> |
| <p>20. Un progetto relativo al decommissioning della piattaforma polifunzionale dovrà essere predisposto dal proponente con congruo anticipo rispetto alla fine della vita utile dell'impianto stesso e dovrà essere inviato per la verifica all'ARPA FVG, alla Provincia di Trieste ed agli altri organi competenti in materia.</p> | <p>Nel progetto preliminare il proponente illustra con oneri attuativi a suo carico il progetto di smantellamento, eventuale bonifica e ripristino ambientale del sito in cui è prevista la realizzazione della piattaforma. Può risultare opportuno ribadire con una prescrizione questo impegno.</p> |
| <p>Nel progetto devono essere inseriti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mascheramento dei volumi tecnici; - adeguati cromatismi; - trattamento non riflettente delle superfici metalliche; - utilizzo di specifici pannelli per la recinzione; - sistemazione a verde di tipo specifico | <p>Queste prescrizioni sono di natura progettuale e non erano state previste fra quelle del parere della CMIA.</p> |

6 NUOVO QUADRO PRESCRITTIVO

Alla luce delle considerazioni e valutazioni riportate nel precedente quadro di raffronto, si propone di formulare un nuovo quadro prescrittivo avendo ritenuto condivisibili e quindi aggiuntive a quelle contenute nel parere n° 773 del 30.03.06 le seguenti prescrizioni della Regione FVG riguardanti:

- gli aspetti progettuali (n° 3,5,6,7,8,11,16,21);

- la limitazione dell'accettazione ai soli rifiuti provenienti dalla Provincia di Trieste, con priorità e quelli generati dagli interventi di bonifica del sito nazionale (n° 1 da coordinare con la n° 8 C/VIA);
- la relazione annuale in merito alla natura qualiquantitativa dei rifiuti trattati nella piattaforma distinguendo quelli provenienti dall'area ex Aquila dagli esterni (n° 2);
- la individuazione di un'area all'interno di quella ex Aquila in cui depositare provvisoriamente i terreni di scavo a Monte d'Oro (n° 3);
- la n° 9 e n° 10 sono da coordinare con la n° 4 C/VIA;
- la n° 12, 13, 14 e 15 sono da coordinare con la n° 6 C/VIA;
- la n° 18 relativa ai percorsi di conferimento;
- la n° 19 è da coordinare con la n° 3 della C/VIA;
- la n° 20 relativa all'obbligo dello smantellamento e del ripristino finale del sito.

In base alle considerazioni conclusive prima formulate, qui di seguito si propone il nuovo quadro di prescrizioni integrato con quelle proposte dalla Regione FVG.

1. prima dell'avvio dei lavori della realizzazione della piattaforma dovrà essere effettuata la bonifica dell'area di sedime da attuare con le modalità contenute nel progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi Decisoria in data 13.10.2005;
2. le modalità e i tempi di permanenza relativi allo stoccaggio temporaneo dei terreni inquinati scavati dall'area di sedime della piattaforma e abbancati nelle aree circostanti dovranno essere concordate con ARPA FVG, alla quale sono demandate anche le verifiche della qualità delle terre da utilizzare per il tombamento dei cavi dell'area della piattaforma;
3. in merito allo smaltimento finale dei materiali trattati nella piattaforma, che non possono essere riutilizzati in situ, il proponente dovrà affidarsi a soggetti autorizzati i cui impianti di smaltimento finale soddisfino puntualmente tutti i requisiti della normativa nazionale e U.E. di settore. Il proponente dovrà inviare annualmente – entro il mese di gennaio – al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alla Provincia di Trieste, alla Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici e all'ARPA FVG, una Relazione con l'indicazione delle tipologie, dei quantitativi e delle destinazioni dei rifiuti inviati agli smaltitori finali.
4. dovrà essere effettuato il monitoraggio, con modalità da concordare con ARPA FVG, in merito alla qualità dell'aria prima dell'entrata in funzione della piattaforma protratta per almeno un trimestre, prendendo in esame PM10, NH3 e HCl; il monitoraggio per le emissioni in atmosfera e per il campo acustico dovrà essere ripetuto annualmente per l'intero periodo di vita della piattaforma. Il Piano di monitoraggio dovrà inoltre contenere le indicazioni sulle procedure di intervento in caso di malfunzionamento e/o di particolari situazioni di emergenza, con particolare riferimento alle condizioni meteorologiche sfavorevoli alle dispersioni degli inquinanti quali la calma di vento e l'inversione termica;

5. il camino di emissione sarà dotato di apparecchiature per la misura in continuo delle emissioni; le caratteristiche delle apparecchiature e le grandezze da misurare verranno concordate con l'ARPA FVG;
6. nel pozzetto di campionamento posto a monte della confluenza nella pubblica fognatura, avendo concordato preliminarmente con ARPA FVG i parametri da controllare, dovrà essere realizzato il monitoraggio in continuo delle caratteristiche del refluo, trasmettendo gli stessi dati al telecontrollo di Zaule. La portata massima ammessa allo scarico in fognatura non potrà superare i 20 mc/h e ogni disservizio che si manifestasse allo scarico dovrà essere tempestivamente segnalato al gestore della rete fognaria;
7. ogni eventuale cambiamento nella tipologia dei rifiuti trattati nella piattaforma rispetto a quelli riportati nella relazione istruttoria e negli elaborati del SIA (compresi i documenti di integrazione) dovrà essere sottoposto alla approvazione dell'ARPA FVG;
8. la piattaforma dovrà essere dotata nella sezione di ingresso di apposito portale per il rilevamento della eventuale presenza di rifiuti radioattivi, che non possono essere nè stoccati, nè trattati nella stessa piattaforma. Inoltre nella piattaforma dovranno essere trattati prioritariamente i rifiuti provenienti dalla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste, escludendo in ogni caso i rifiuti radioattivi e quelli provenienti da realtà e da aziende esterne alla stessa provincia di Trieste.
9. Dovrà essere predisposta a cura del proponente, a cadenza annuale, ed inviata al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, alla Provincia di Trieste, alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ed all'ARPA FVG, una Relazione concernente le tipologie ed i quantitativi di rifiuti trattati nell'impianto, distinguendo quelli provenienti dal sito "ex Aquila" da quelli provenienti da siti esterni. In tale Relazione dovranno essere indicate le capacità residue di trattamento, disponibili per rifiuti provenienti da altri soggetti.
10. Il progetto definitivo dovrà essere integrato con una planimetria indicante le aree di stoccaggio, all'interno del comprensorio oggetto di bonifica, in cui collocare i materiali (provenienti dagli scavi della galleria sotto il Monte d'Oro della grande viabilità fra Lacotisce-Rabuiese), destinati ai riempimenti nelle zone oggetto di bonifica.
11. Dovranno essere predefiniti, d'intesa tra il proponente, il Comune di Muggia e l'EZIT, i percorsi e gli orari più idonei – al fine di minimizzare l'impatto dei trasporti di materiali destinati alla piattaforma polifunzionale e provenienti dal sito di interesse nazionale "Trieste" e da altre attività – sulla viabilità ordinaria.
12. Un progetto relativo al decommissioning della piattaforma polifunzionale dovrà essere predisposto dal proponente con congruo anticipo rispetto alla fine della vita utile dell'impianto stesso e dovrà essere inviato per la verifica all'ARPA FVG, alla Provincia di Trieste ed agli altri organi competenti in materia.
13. Il progetto definitivo dovrà essere integrato con una planimetria indicante le aree di stoccaggio, all'interno del comprensorio oggetto di bonifica, in cui collocare i

B. o. Villi
R. A. S. P. A.
B. P. A.
11

materiali (provenienti dagli scavi della galleria sotto il Monte d'Oro della grande viabilità fra Lacotisce-Rabuiese), destinati ai riempimenti nelle zone oggetto di bonifica.

14. il camino del biofiltro dovrà essere portato all'altezza di 20 m;
15. dovrà essere installato un filtro a maniche per il trattamento dei fumi nella sezione biopila dell'impianto;
16. dovrà essere installato un ulteriore sistema per l'abbattimento dell'ammoniaca;
17. tutte le pareti delle sezioni di trattamento dell'impianto, nelle quali è possibile la formazione di polveri, dovranno essere tamponate;
18. dovrà essere insellato un sistema per la dispersione di agenti neutralizzanti delle eventuali emissioni osmogene che dovessero generarsi dal funzionamento della piattaforma polifunzionale;
19. dovrà essere riattivato a cura del proponente – fin dalla fase di cantiere – il raccordo ferroviario esistente nei pressi della piattaforma, da utilizzare per il trasporto di tutti i carichi (in particolare di eventuali trasporti eccezionali) suscettibili di essere dirottati sul vettore ferroviario;
20. nella progettazione dell'intervento proposto dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti, finalizzati ad un migliore inserimento paesaggistico delle strutture e degli impianti.
 - mascheramento alla vista dei volumi tecnici (torrini, aspiratori, ecc.) mediante opportuna progettazione architettonica;
 - scelta dei cromatismi dei volumi previsti, da compiere in base ad una coerenza cromatica all'interno della scala dei grigi e del colore naturale delle terre, per l'integrazione con i chiaroscuri della vegetazione di mascheramento prevista;
 - trattamento con finitura non riflettente per tutte le parti metalliche;
 - utilizzo dei pannelli a maglia larga con movimentazione del tracciato planimetrico e dei prospetti per la recinzione esterna, mettendo anche a dimora arbusti disposti a gruppi irregolari per un effetto "macchie di colore";
 - integrazione con altre specie arboree ed arbustive della sistemazione a verde di progetto, per favorire la diversità e la varietà anche con disposizione degli impianti a piccoli raggruppamenti irregolari;
 - nel parcheggio messa a dimora di un'unità arborea ogni due stalli;
 - previsione di cure colturali per almeno due stagioni vegetative successive alla messa a dimora per garantire l'attecchimento.

Le prescrizioni di cui ai punti 1, 3 e 8 dovranno essere poste in verifica presso il MATT.

Inq. Bruno AGRICOLA

Avv. Filippo BERNOCCHI

Dott. Roberto BISOGNO

Ber
Robert Bisogno

